



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**DIPARTIMENTO ENERGIA**  
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** l'art. 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, così modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

**VISTA** la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

**VISTA** l'istanza prot. n. TRISPANE/P20170001409 del 23 marzo 2017 (prot. MiSE n. 0008535 del 6 aprile 2017), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento energia) e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile) e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei raccordi in cavo interrato dell'elettrodotto 132 kV "Calenzano - Sodo" per la connessione della CP "Università" ed opere connesse, nel comune di Sesto Fiorentino (FI), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-374/263/2018 del 14 febbraio 2018, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

**VISTO**, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto, nel quale è stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 14 febbraio 2018, per la realizzazione delle suddette opere;

**VISTA** l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220102905 del 23 novembre 2022, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine i lavori relativi alle opere autorizzate, ha chiesto proroga di mesi trentasei (36) del termine stabilito dal comma 5 dell'articolo 4 del citato decreto n. 239/EL-374/263/2018 del 14 febbraio 2018;

**CONSIDERATO** che nella suddetta istanza Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che:

- le opere in oggetto sono state specificatamente richieste da parte del Comune di Sesto Fiorentino, al fine di connettere la nuova Cabina Primaria "Università" di e-distribuzione S.p.A. alla Rete di Trasmissione Nazionale;
- in data 10 novembre 2020 è stato emanato il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n°18040 del 10 novembre 2020 che ha autorizzato e-distribuzione alla costruzione e all'esercizio della CP di trasformazione (132/15 kV) denominata "Università";
- i lavori non hanno ancora avuto inizio, in quanto si attendeva l'emanazione del suddetto titolo autorizzativo alla realizzazione della Cabina Primaria "Università" da parte di e-distribuzione S.p.A. per poter procedere con la progettazione esecutiva delle opere;

**RITENUTO** di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere;

## **DECRETA**

### Articolo 1

Il termine di anni cinque, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-374/263/2018 del 14 febbraio 2018, è prorogato di ulteriori mesi trentasei (36).

### Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

**IL DIRETTORE GENERALE  
INFRASTRUTTURE E  
SICUREZZA**

*(dott.ssa Marilena Barbaro)*

**IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

*(arch. Gianluigi Nocco)*